

21 maggio 2021

INTERROGAZIONE

Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale delle imprese

Sindaco e municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 65) e dal Regolamento comunale (art. 34), chiediamo al Municipio di orientarci sul seguente oggetto.

Da tempo ci si è resi conto della necessità di passare da un'economia lineare, nella quale l'indicatore statistico più noto è il Prodotto interno lordo (Pil), a uno sviluppo sostenibile con l'aumento del Benessere equo e sostenibile (Bes). Il 25 settembre 2015, i 193 Paesi membri dell'ONU hanno adottato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, frutto delle Conferenze delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs).

GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 <small>POVERTÀ ZERO</small> 	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	7 <small>ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</small> 	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	13 <small>AGIRE PER IL CLIMA</small> 	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
2 <small>FAME ZERO</small> 	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	8 <small>LAVORO DIGNO E CRESCITA ECONOMICA</small> 	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti	14 <small>LA VITA SOTT'ACQUA</small> 	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
3 <small>SALUTE E BENESSERE</small> 	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	9 <small>INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</small> 	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	15 <small>LA VITA SULLA TERRA</small> 	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
4 <small>ISTRUZIONE DI QUALITÀ</small> 	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	10 <small>RIDURRE LE DISUGLIANZE</small> 	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	16 <small>PACE, GIUSTIZIA E SISTEMI DI LEGGE</small> 	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
5 <small>EGUAGLIANZA DI GENERE</small> 	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	11 <small>CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</small> 	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	17 <small>PARTENARIATO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</small> 	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
6 <small>ACQUA PULITA E RIGENERATA</small> 	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	12 <small>CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI</small> 	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i 169 sotto-obiettivi a essi associati costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030. Tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia:

- **Economia:** reddito e occupazione; capitale produttivo; competitività e capacità d'innovazione; meccanismi di mercato e costi esterni; gestione da parte degli enti pubblici.
- **Ambiente:** effetti sugli spazi naturali e la biodiversità, sulle risorse rinnovabili, sulle risorse non rinnovabili; impatto sull'ambiente e sugli esseri umani; catastrofi naturali e rischi di incidenti.
- **Socialità:** salute e sicurezza; formazione; piena espressione e identità del singolo; cultura e valori; uguaglianza giuridica; sicurezza del diritto e parità di genere; solidarietà e conciliabilità famiglia-lavoro.

Gli artt. 2 e 73 della Costituzione federale indicano esplicitamente lo scopo e il principio dello sviluppo sostenibile a favore di un equilibrio duraturo. Il preambolo della Costituzione cantonale precisa che la responsabilità nei confronti delle generazioni future comporta un'attività umana sostenibile.

Il Consiglio federale, con il suo Messaggio concernente la promozione economica 2020-2023, ha espresso la volontà di fare della sostenibilità il principio cardine trasversale della politica economica svizzera. Con il suo "Piano d'azione RSI 2020-2023" pubblicato il 16 gennaio 2020, il Consiglio federale ha inoltre rinnovato la sua strategia di CSR. Dal 2015 il Consiglio federale promuove attivamente da parte delle imprese l'adozione delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la guida ISO 26000 sulla responsabilità sociale, le linee guida del Global Reporting Initiative per la redazione dei rapporti di sostenibilità e l'Agenda 2030.

La legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale indica esplicitamente che essa si fonda anche sul principio dello sviluppo sostenibile.

L'anno scorso il Consiglio federale ha approvato la revisione dei piani di azioni per il 2020-2023 confermando il proprio impegno a favore della condotta responsabile delle imprese dal punto di vista della giustizia sociale e della protezione ambientale. La Confederazione incoraggia una condotta responsabile delle imprese, che contribuisce fortemente allo sviluppo sostenibile e alla risoluzione delle sfide sociali.

Anche il Programma di legislatura 2019-2023 del Consiglio di Stato del Canton Ticino si propone esplicitamente di promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso diverse misure tra cui la Responsabilità sociale delle Imprese o Corporate Social Responsibility (CSR).

La Commissione europea definisce la CSR come “la responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società.

Per soddisfare pienamente la loro responsabilità sociale, le imprese devono avere in atto un processo per integrare le questioni sociali, ambientali, etiche, i diritti umani e le sollecitazioni dei consumatori nelle loro operazioni commerciali e nella loro strategia di base in stretta collaborazione con i rispettivi interlocutori, con l'obiettivo di:

- fare tutto il possibile per creare un valore condiviso tra i loro proprietari/azionisti e gli altri loro soggetti interessati e la società in generale
- identificare, prevenire e mitigare i loro possibili effetti avversi.

Per la Confederazione, è un contributo delle aziende allo sviluppo sostenibile. La CSR abbraccia una vasta gamma di tematiche di cui gli imprenditori devono tener conto, in aggiunta ai loro legittimi interessi di capitani d'impresa: dalle condizioni di lavoro (compresa la protezione della salute) ai diritti umani, dalla tutela dell'ambiente alla prevenzione anticorruzione, dai sani rapporti di concorrenza agli interessi dei consumatori, fino ad altri aspetti che toccano la fiscalità, la trasparenza, ecc. Applicare la CSR con coerenza e sistematicità significa dare un contributo non indifferente allo sviluppo sostenibile, proporre soluzioni per risolvere problematiche sociali. La CSR può anche avere effetti positivi sulla competitività stessa delle aziende”.

Queste due definizioni evidenziano come la CSR abbia una duplice valenza. Da un lato, per le aziende, essa è un elemento importante per la creazione di valore condiviso, la promozione della competitività e l'innovazione. D'altro canto, la CSR permette di alimentare interessanti circoli virtuosi, offrendo quindi contemporaneamente un importante contributo alla società.

Il tema della CSR è quindi un importante strumento non solo di attrattività territoriale, ma anche di innovazione e di competitività per le imprese. Le aziende, assumendo le loro responsabilità sociali e ambientali, si impegnano a favore di uno sviluppo sostenibile, lungo tutta la catena di creazione del valore. Un approccio sostenibile permette di generare molteplici vantaggi per tutti i portatori di interesse, come ad esempio clienti, fornitori, dipendenti e comunità locali. La CSR crea un contesto imprenditoriale favorevole all'innovazione sostenibile, favorendo la ricerca e gli investimenti in nuovi prodotti, servizi e soluzioni da offrire al mercato. Anche lo Stato beneficia della Responsabilità sociale delle imprese grazie alla riduzione delle esternalità negative indotte, ad esempio, dalla minore produzione di rifiuti, dell'inquinamento e delle malattie professionali.

Un'attuazione coerente e ad ampio raggio della CSR contribuisce a mitigare le sfide sociali (mancanza di forza lavoro, disoccupazione, inclusione di lavoratori più anziani, pari opportunità, conciliabilità tra lavoro e famiglia), a consolidare un'economia maggiormente responsabile e sana. Esercitare la CSR aiuta a conservare e valorizzare le risorse naturali, a proteggere la salute e a migliorare la qualità della vita. In tal modo si evitano o si riducono i costi a carico della società.

Buona qualità dell'acqua e dell'aria e ambienti ricreativi a contatto con la natura sono esempi di vantaggio sociale, ottenuti grazie a un utilizzo responsabile di ambienti integri.

L'elaborazione di un rapporto di sostenibilità – attraverso la definizione degli indicatori chiave di prestazione o key performance indicator (KPI) – offre la possibilità di elaborare una mappatura delle buone pratiche di responsabilità attive al proprio interno, di verificare il grado di maturità rispetto al tema e di definire gli obiettivi strategici da raggiungere nel breve, medio e lungo periodo.

In generale, i rapporti di sostenibilità toccano i seguenti ambiti:

- governance (codice etico, codice di condotta, certificazioni, analisi dei rischi);
- mercato (economia circolare, controllo della catena di fornitura, provenienza delle materie prime, sostenibilità dei prodotti e dei processi);
- risorse umane (iniziative di welfare aziendale);
- rapporti con la comunità (donazioni, sponsorizzazioni, progetti con associazioni del territorio);
- ambiente (trasporti, energie, gestione rifiuti) e
- comunicazione (pubblicazione di un rapporto di sostenibilità, informazioni relative alla CSR nel sito web, eventi a tema, comunicazione interna).

Il rapporto di sostenibilità ha il vantaggio di essere un documento in grado di superare, in termini di efficacia, altri documenti strategici aziendali che fanno riferimento all'identità aziendale, alla presentazione dei propri prodotti e servizi e al rapporto finanziario, facilitando di conseguenza il dialogo con una molteplicità di portatori di interesse e permette inoltre di identificare, mitigare, gestire e prevenire i rischi aziendali nell'ambito economico, sociale, ambientale e comunicativo.

Il rapporto di sostenibilità è quindi un documento particolarmente rilevante per l'attuazione e la promozione della CSR.

La richiesta dell'allestimento di rapporto di sostenibilità era già stata avanzata da "i Verdi" con la presentazione della Mozione del 2 luglio 2019 "Per l'introduzione di un Bilancio ecologico e sociale" la quale, tra i vantaggi, menzionava per esempio un miglioramento di:

- consapevolezza della propria azione sul territorio,
- trasparenza nei confronti dei cittadini,
- attenzione alla salvaguardia dell'ambiente,
- qualità di vita dei cittadini,
- soddisfazione di collaboratori e dipendenti,
- assunzione di responsabilità nei confronti delle future generazioni.

Il rapporto della Commissione della Gestione del 20 novembre 2019 evidenziava che l'allestimento di un rapporto di sostenibilità agevolerebbe anche la verifica del perseguimento degli obiettivi posti nel documento "Strategie Mendrisio 2030 – Obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio".

Il Comune si era dimostrato interessato a tale tematica già nel 2018 partecipando all'organizzazione di un evento teatrale-divulgativo tenutosi al Mercato Coperto al quale avevano partecipato molte delle eccellenze aziendali Momò.

Pure alla luce di un contesto (post) pandemico, i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale delle imprese risulteranno determinanti per orientare le strategie economiche, sociali e ambientali del futuro.

Anche la Sezione degli enti locali ha recentemente promosso, nell'ambito della formazione continua ai quadri dirigenti degli enti locali, un corso proprio sulla "Responsabilità sociale e bilancio sociale: un progetto che coinvolge i Comuni".

Alla luce di quanto precede, con la presente si chiede al lodevole Municipio se, **oltre alla volontà di allestire un rapporto di sostenibilità sociale e ambientale:**

- **è intenzionato ad aggiornare e sviluppare il documento "Strategie Mendrisio 2030 – Obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile della Città di Mendrisio"?**
- **concorda con l'opportunità di determinare quante imprese del territorio hanno allestito o stanno allestendo un rapporto di sostenibilità?**
- **vuole farsi parte attiva nel contribuire a sensibilizzare, informare e formare le imprese del territorio sulla responsabilità sociale delle imprese, per esempio promuovendo la diffusione dell'utilizzo dello strumento del rapporto di sostenibilità e il perseguimento di buone pratiche di CSR?**
- **ha l'intenzione di informarsi sui progetti che il Cantone, le associazioni economiche e altri enti e associazioni stanno portando avanti in ambito di sviluppo sostenibile e responsabilità sociale delle imprese?**
- **è disposto a sfruttare le sinergie e a dare risalto, anche a livello locale, ai progetti già in corso in tale ambito da parte dei citati enti?**
- **intende organizzare un evento (in)formativo - virtuale oppure in presenza quando l'attuale situazione pandemica lo permetterà di nuovo - sullo sviluppo sostenibile e sulla responsabilità sociale delle imprese?**

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Primo firmatario: Daniele Fumagalli

Marcella Bianchi

Beatrice Engeler

Milena Fiscalini

Marco Tela

Vincenzo Crimaldi

Simone galli

Andrea Carrara

Tiziano calderari

Filippo Pfister

Nicolò Bordogna

Giovanni Poloni